



## LE AMICHE DELLA SPOSA

**Regia:** Paul Feig.

**Interpreti:** Kristen Wiig- Annie, Maya Rudolph- Lillian, Rose Byrne- Helen, Wendi McLendon-Covey- Rita, Ellie Kemper- Becca, Melissa McCarthy- Megan, Rebel Wilson- Brynn, Chris O'Dowd- Rhodes, Jill Clayburgh- Madre di Annie, Terry Crews- Istruttore, Jessica St. Clair- Whitney, Michael Hitchcock- Don Cholodecki, Kali Hawk- Kahlua, Matt Lucas- Gil, Greg Tuculescu- Kevin, Franklyn Ajaye- Padre di Lillian, Matt Bennett-Figliastro di Helen, Andy Buckley-Madre di Helen, Molly Buffington- Figliastro di Helen, Tim Heidecker- Dougie, Richard Riehle- Bill Cozbi, Lynne Marie Stewart- Madre di Lillian.

**Soggetto:** Kristen Wiig, Annie Mumolo; **Sceneggiatura:** Kristen Wiig, Annie Mumolo; **Fotografia:** Robert D. Yeoman; **Musiche:** Michael Andrews; **Montaggio:** Mike Sale, William Kerr; **Scenografia:** Jefferson Sage; **Arredamento:** Douglas A. Mowat; Costumi: Leesa Evans, Christine Wada; USA – 201; Durata: 125'.

### SINOSI

Annie ha superato i trent'anni, è single e al verde, e sta per entrare nel vorticoso mondo delle damigelle d'onore: la sua migliore amica Lillian, infatti, sta per sposarsi e le ha chiesto di essere la sua prima damigella. Annie si lancia quindi in tutti i rituali richiesti ed entra in contatto con Helen, Rita, Becca e Megan, le altre ragazze che compongono il gruppo delle damigelle, ma ben presto si renderà conto di quanto difficile sia portare perfettamente a compimento tutti i doveri della brava damigella e che nel gruppo c'è qualcuno ben disposto a soffiarle l'ambito ruolo...

### CRITICA

"Campione della comicità 'politicamente scorretta' nonché traghettatore di nuovi talenti al cinema (qui Kristen Wiig, anche sceneggiatrice), il produttore Judd Apatow traduce al femminile il fortunato 'Una notte da leoni'. Il repertorio edificante del chick-flick (il film 'per pollastrelle') è rivoltato come un calzino: gag scatologiche, battute sul sesso, calcolato cattivo gusto. Perfette le sei attrici, con una nota di lode per quella che fa Rita, Wendy McLendon-Covey." (Roberto Nepoti, 'La Repubblica', 20 agosto 2011)

"(...) Sintomaticamente, l'idea di oltrepassare la barriera dei generi, contaminando dello humor orgogliosamente basso, spesso scatologico e totalmente infantile, la nuvola di tulle e zucchero candito che avvolge i preparativi per un matrimonio è stata proprio di Judd Apatow, che dopo aver usato la filiforme, nervosissima, comica di 'Saturday Night Live' Kristen Wiig per una partecina in 'Knocked Up', le ha affidato un intero film. (...) In questo film, diversamente da 'Animal House', per i Delta Tau Chi c'è l'happy ending. E il segreto del successo stratosferico del film negli Stati Uniti (170 milioni di dollari al botteghino e già 100 incassati all'estero) sta proprio nella sua capacità di essere entrambe le cose - un gavettone di catrame puzzolente e una profumata meringata alla panna." (Giulia D'Angelo Vallan, 'Il Manifesto', 19 agosto 2011)

"Il cinema americano ha la straordinaria abilità di incorporare l'attualità nelle sue storie, non solo attraverso film politicamente impegnati, ma anche attraverso generi più popolari. E' il caso di 'Le amiche della sposa', la commedia scritta e interpretata da Kristen Wiig, parte del team del 'Saturday Night Live', e prodotta dal quel Judd Apatow che ha rinnovato la commedia americana con film come 'Molto incinta' e '40 anni vergine'.

(...) La scrittura brillante della Wiig e la sua appartenenza al gruppo comico capitanato da Judd Apatow fanno sì che il suo umorismo sia aggiornato alle ultime tendenze, compreso il filone di 'Una notte da leoni', (...)Ma 'Le amiche della sposa' non dimentica di avere un cuore, e Annie resta per tutto il film un personaggio con cui è facile identificarsi e per cui è impossibile non fare il tifo. Tanto il film quanto l'attrice riescono a commuovere anche quando fanno sorridere, e temi importanti come la paura della povertà, la solidarietà femminile e la necessità di adeguare le proprie aspettative alla realtà senza per questo vendere l'anima (o il corpo) sono trattati con arguzia e rispetto." (Paola Casela, 'Europa', 20 agosto 2011)